

Sotto l'albero un desiderio di nuova mobilità

Digitalizzazione (di processi e servizi), applicazioni Mobile, telematica, car sharing: senza dubbio sono questi i principali trend dell'anno che si sta avviando alla conclusione.

Trend affermati a gran voce dai player del noleggio. Come sempre, dicembre è il mese dei bilanci e il nostro ormai tradizionale "Speciale", attraverso i numeri, conferma che il 2016 è stato più che positivo per il nostro settore di riferimento.

Prima di entrare nel dettaglio, vogliamo rivolgere un saluto speciale e un sentito ringraziamento a **Fabrizio Ruggiero** che, dopo tre anni intensi, terminerà il suo incarico alla presidenza di Aniasa. Tre anni ricchi di attività, durante i quali l'associazione ha tagliato il traguardo dei 50 anni e fatto valere la voce e le istanze del comparto sui media e presso le istituzioni.

Ad attendere Ruggiero, un nuovo e prestigioso incarico internazionale nel "management board" di Europcar. Tornando al noleggio, nel 2016 il settore si è affermato ancora una volta come uno dei più innovativi all'interno della filiera dell'automotive e, mentre le Festività

Natalizie sono alle porte, emerge sempre maggiormente, sia da parte degli operatori, sia da parte dei clienti, un crescente desiderio di nuove formule di mobilità.

Formule flessibili, come per citare solo qualche esempio il Mid Term (il noleggio da 1 a 24 mesi lanciato da Arval) oppure la mobility app Ubeeqo (che arriverà in Italia nei primi mesi del nuovo anno).

Servizi che si rivolgono anche ad una clientela retail (piccole e medie imprese e privati) che rappresenta sempre più una nuova sfida per i player.

E, a proposito di nuove sfide, è impossibile non citare quella della Seat Ateca, il modello protagonista della nostra cover-story, una vettura che ha il compito di "lanciare" il brand spagnolo nel comparto dei Suv e, quindi, di farlo avvicinare, per dirla con le parole del direttore di marca Peter Wyhinny, "a quelle aziende che non finora non lo hanno considerato".

A tutti voi lettori i migliori auguri di Buon Natale e felice 2017.

Roberto Perazzoli

(roberto.perazzoli@fleetmagazine.com)

Il presidente uscente di ANIASA traccia UN BILANCIO DEL SUO MANDATO. Trentasei mesi intensi, che hanno visto non solo LA CRESCITA DEL NOLEGGIO, ma anche e soprattutto la sua evoluzione verso UN'ACCEZIONE PIÙ COMPLETA di servizio di mobilità in senso allargato

Fabrizio Ruggiero

“Gli anni della svo

di Marco Castelli

Un triennio caratterizzato da una forte evoluzione dell'offerta e dei servizi. Un triennio in cui gli operatori del noleggio hanno assunto una consapevolezza fondamentale: quella di doversi trasformare sempre più in fornitori di “nuova mobilità”.

Un triennio, in definitiva, molto intenso, ricco di sfide vinte - in primis quella sull'Articolo 94 -, di battaglie combattute (fiscaltà in primo piano) e di risultati positivi.

Dalle parole di Fabrizio Ruggiero, presidente uscente di Aniasa, emergono soddisfazione e realismo: la soddisfazione di chi sa di aver lavo-

rato duramente per “portare a casa” obiettivi importanti, e il realismo di un'associazione conscia di dover compiere un cammino ancora lungo e non certo privo di difficoltà. Il suo mandato, cominciato all'inizio del 2014, finirà il prossimo 31 dicembre.

Da quella data, Ruggiero dedicherà anima e corpo ad una nuova e stimolante avventura all'interno del “management board” internazionale del Gruppo Europcar. Ma, mentre ci accoglie nel suo ufficio per questa intervista, il suo pensiero è tutto per il presente e, soprattutto, il futuro di quell'Aniasa che ha guidato negli ultimi trentasei mesi.

“E' sempre difficile fare un bilancio - esordisce il presidente di Aniasa -, preferisco piuttosto guardare le tante cose che abbiamo fatto, quelle stiamo facendo e, da ultimo, quelle che saremo chiamati a fare in prospettiva”.

NOLEGGIO: TRE ANNI ENTUSIASMANTI

Senza dubbio, il “fil rouge” dell'ultimo triennio è stato rappresentato dalla crescita costante del mercato del noleggio.

“Se andiamo a vedere l'immatricolato, il fatturato e la rappresentatività nel mondo delle quattro ruote, abbiamo visto, mese dopo mese, uno sviluppo continuo del nostro comparto - osserva Ruggiero -: ultimo esempio, da gennaio a ottobre del 2016 abbiamo registrato un +17% nelle immatricolazioni del Nlt e un + 19% nelle immatricolazioni del Rac”.

Numeri significativi, che vengono accompagnati da un fatturato in crescita di 4/5 punti percentuali all'anno e da una quota di market share sempre



“

Aniasa, dopo aver compiuto 50 anni, ha deciso di effettuare un passaggio fondamentale, diventando un interlocutore sulle tematiche della mobilità a 360 gradi

Fabrizio Ruggiero

”

investire nel Paese

modelli di mobilità

del cambiamento



più rilevante: secondo le stime di Aniasa, infatti, il renting, a fine 2016, arriverà a rappresentare oltre il 20% sul totale mercato.

“Siamo convinti che ci sia spazio per continuare a crescere - prosegue il manager -, ma l'aspetto più interessante, a mio avviso, è che Aniasa, dopo aver compiuto 50 anni, ha deciso di effettuare un passaggio fondamentale, diventando un interlocutore sulle tematiche della mobilità a 360 gradi, e non solo un interlocutore sulle tematiche del noleggio a lungo e breve termine”.

Questa svolta epocale è stata sancita il 31 maggio dello scorso anno, durante il convegno organizzato a Roma per celebrare il mezzo secolo dell'associazione.

Ed è stata accompagnata dalla nascita, all'interno della stessa Aniasa, della sezione “Vehicle Sharing”, a dimostrazione del fatto che le formule del noleggio e dell'auto condivisa sono sempre più complementari e integrabili tra loro.

“La trasformazione in questione -

sottolinea Ruggiero - sarà ancora più evidente alla fine dell'anno, quando la nostra nuova sezione dedicata al car sharing potrà contare su ben cinque membri: Car2go, Enjoy, GirACI, Share 'ngo e ICS.

Possiamo quindi affermare che il livello di rappresentatività di Aniasa, in questi anni, sia incrementato, aldilà del numero delle associate del breve e del lungo termine”.

Un altro sintomo del cambiamento in atto è la flessibilità crescente delle formule di renting. “Se andiamo indietro di cinque anni, il noleggio a breve e a lungo termine erano ben distinti.

Oggi, invece, i confini sono meno marcati, se pensiamo che c'è un Nlt che offre contratti di un mese e un Rac che presenta offerte di un anno”. Una “contaminazione” destinata a crescere in futuro, con l'obiettivo di intercettare target di clientela sempre più variegati.

LE SFIDE VINTE

Ripercorrendo gli avvenimenti più significativi del suo triennio di presidenza, Ruggiero non ha dubbi nel citare quello che, ancora oggi,

costituisce il maggior motivo d'orgoglio per l'associazione: la battaglia vinta sull'Articolo 94 del Codice della Strada.

Nel settembre del 2015, infatti, il Tar del Lazio ha accolto le istanze di Aniasa, riconoscendo l'illegittimità di chiedere il pagamento dei diritti di motorizzazione nei casi di intestazione temporanea dei veicoli a noleggio oltre i 30 giorni.

“Per noi si tratta di un grandissimo caso di successo, non solo per i circa 11 milioni di euro che i nostri clienti hanno risparmiato e per la conseguente semplificazione amministrativa - commenta Ruggiero -: questa battaglia è stata caratterizzata

UNA CARRIERA NEL NOLEGGIO

Pugliese d'origine, laureato in economia, Fabrizio Ruggiero ha alle spalle una lunga carriera nel mondo del noleggio: dopo gli inizi come consulente, ha lavorato sia nel mondo del Nlt (in Leasys), sia in quello del Rac.

Fino a quest'autunno, ha ricoperto il ruolo amministratore delegato e direttore generale di Europcar Italia. Attualmente è deputy CEO, sales, marketing, customers & InterRent del Gruppo Europcar.



Nella foto a sinistra, l'intervento di Fabrizio Ruggiero, in occasione del convegno organizzato a Roma per il 50esimo di Aniasa (maggio 2015).

NOLEGGIO E PRIVATI

Nel triennio di presidenza Ruggiero, il mondo del noleggio a lungo termine ha approcciato in maniera sempre più strutturata anche la clientela dei privati.

“Le potenzialità di sviluppo di questo target sono notevoli - commenta a questo proposito Fabrizio Ruggiero -: guardando gli ultimi dodici mesi, la quantità di

soluzioni dedicate ai soggetti senza Partita Iva è cresciuta esponenzialmente”. Ovviamente, non esistendo ancora un beneficio fiscale, la discriminante in grado di far scegliere e apprezzare il noleggio agli occhi di un privato è “il chilometraggio sempre modulabile, in media dai 10 ai 15mila km annuali: le rate sono già oggi molto competitive”.



soprattutto da un'associazione che è riuscita a far sentire la propria voce all'unisono, compattando tra loro associate che, nell'attività quotidiana, solitamente competono tra di loro. Tutto ciò dimostra che è possibile fare sistema, per cambiare le regole del gioco e difendere i diritti delle aziende clienti”.

C'è poi un'altra tappa importante che ha contraddistinto il triennio 2014-2016.

“Abbiamo finalmente ‘cambiato passo’ nella nostra capacità di creare relazioni efficaci e trasparenti con il mondo delle istituzioni - racconta ancora Ruggiero -: attraverso numeri e fatti concreti, siamo riusciti a far capire loro quanto il nostro settore stia diventando rilevante all'interno del mondo delle quattro ruote”.

L'ultima dimostrazione lampante di questo dialogo ormai avviato è la decisione, contenuta nell'ultima Legge di Stabilità, di confermare il superammortamento al 140% per il nostro comparto di riferimento.

VERSO IL FUTURO

A fronte di questi successi, ci sono alcune sfide avviate, che proseguiranno nel prossimo futuro. “In primis, quella di rinnovare il Codice della Strada: non è pensabile che sia ancora vigente il documento redatto nell'ormai lontano 1992” osserva ancora il presidente di Aniasa, sottolineando la necessità di adottare un CdS “moderno ed europeo”. In secondo luogo, la battaglia sull'Iva.

“Siamo di fronte all'ennesima proroga della detraibilità al 40%, concessa dall'UE su richiesta del nostro Governo, con la motivazione - a dir poco

discutibile - di contrastare l'evasione fiscale” spiega Ruggiero.

In realtà, come sottolineato nei giorni scorsi, il provvedimento va a penalizzare fortemente le aziende italiane rispetto a quelle europee e, soprattutto, si pone in netto contrasto con quanto lo stesso Governo sta portando avanti con il superammortamento.

Siamo certi che, nei prossimi mesi, con il nuovo presidente, la sfida di Aniasa sulla fiscalità proseguirà, così come altri temi saranno in primo piano. “In futuro - anticipa Ruggiero - Aniasa sarà chiamata a cambiare sempre più pelle, diventando un'interprete di rilievo all'interno del mondo mobilità”.

Il compito dell'associazione sarà “aggregare sempre più operatori che vanno al di là del settore dell'autonoleggio: dal 'peer to peer' al car pooling, fino al mondo in crescita delle app che consentono di spostarsi da un punto all'altro.

Allo stesso tempo, occorrerà ‘intercettare’ ancora maggiormente il bisogno di sviluppo tecnologico legato al mondo dell'auto e dei servizi”.

La strada, in definitiva, è tracciata.

“

La battaglia vinta sull'Articolo 94 del Codice della Strada dimostra che è possibile fare sistema, per cambiare le regole del gioco e difendere i diritti delle aziende clienti

Fabrizio Ruggiero

”

Con **325MILA NUOVE TARGHE** tra breve e lungo termine, il noleggio nei **PRIMI DIECI MESI DEL 2016** ha superato il record toccato prima della crisi. Un segnale di forte dinamicità, accompagnato dalla **RIPRESA DEL COMPARTO DELLE QUATTRO RUOTE**

Le stime di fine 2015 sono state disattese: allora, era difficile immaginare per quest'anno un andamento del mercato automotive così positivo. La ripresa, iniziata a gennaio dello scorso anno, è via via continuata ininterrotta, con aumenti a due cifre: in attesa del consolidato, proiettando i dati dell'ottobre scorso, si prospetta una chiusura del 2016 con un totale di 1.850.000 immatricolazioni.

E' un risultato sorprendente, anche perchè gli indicatori macro non portavano a immaginare questa

di **Pietro Teofilatto**



Un noleggio da record

crescita. È quindi un bel passo verso il ritorno alla normalità, anche se il divario rispetto al livello ante-crisi del 2007 è ancora del -26%.

Dall'altra parte, però, il risultato non ha ancora prodotto un volume di immatricolazioni tale da rapportarsi alla normale domanda di sostituzione di un parco che a fine 2015



Pietro Teofilatto

conteggiava circa 37 milioni di auto. Tanto meno siamo di fronte a livelli correlati alla domanda di sostituzione arretrata accumulata nella crisi, con inevitabile invecchiamento del parco.

Per i Centri Studi, vista la situazione e la stabilità degli indici di fiducia di famiglie e aziende, anche il 2017 dovrebbe registrare un buon

andamento. L'intero comparto dell'auto si interroga peraltro sugli scenari di possibile ridimensionamento delle previsioni di crescita del Pil in Italia, sulle ricadute economiche e finanziarie della Brexit e anche degli esiti inattesi delle elezioni presidenziali negli Usa.

L'AUTO AZIENDALE PRENDE QUOTA

Tornando al bilancio 2016, vediamo un anno caratterizzato dalla forte domanda dei privati per tutto il primo

IL MERCATO DELL'AUTO NEL 2016

Privati	61,5%
noleggio breve termine	8,2%
noleggio lungo termine	12,6%
società	17,7%

Fonte: Elaborazioni ANIASA su dati UNRAE ottobre 2016

L'agevolazione del superammortamento al 140% ha avuto un ruolo determinante sulla crescita dell'auto aziendale in questo 2016

BILANCIO DEL MERCATO

IMMATRICOLAZIONI VETTURE
NOLEGGIO 2005-2016

Anno	Vetture immatricolate	Quota di penetrazione del noleggio sul totale mercato
2005	265.000	11,9%
2006	304.000	13,1%
2007	316.000	12,7%
2008	322.000	14,9%
2009	280.000	11%
2010	260.000	13,3%
2011	280.000	16%
2012	252.000	18%
2013	233.000	18%
2014	264.000	19,4%
2015	311.000	20%
2016	345.000	20,5%

Fonte: Elaborazioni ANIASA (dati 2016 previsione)

semestre, affievolitasi dopo il periodo estivo, mentre per l'auto aziendale è stato un continuo crescendo.

L'agevolazione del superammortamento al 140% ha avuto un ruolo determinante.

Per troppo tempo il comparto nel suo insieme è stato oggetto di eccessiva tassazione e la crisi aveva

ridotto il naturale ciclo di sostituzione delle flotte.

Così abbiamo visto un boom per tutto l'anno, un complessivo previsto di circa 700.000 unità, con un'incidenza arrivata al 38%, quando a fine 2015 la quota era del 32%.

Quindi una domanda immediata, segnale di interesse verso veicoli nuovi, più sicuri e di minor impatto ambientale.

IL NOLEGGIO CORRE

Reduce da un biennio di aumenti a doppia cifra, +18% nel 2014 e +22% nel 2015, il noleggio ha registrato nei primi dieci mesi del 2016 una crescita di immatricolazioni leggermente inferiore, del 17%, ma con 325mila nuove targhe tra breve e lungo termine ha già superato il livello record raggiunto nel 2008, prima della crisi.

Ma non è il superammortamento il fattore di questa crescita, bensì il rinnovo ed ampliamento delle flotte per le aziende e la nuova clientela nell'area delle micro imprese e dei professionisti. E poi i privati, sempre

più lusingati anche dalle Case. Ma qui il business è tutto da scoprire.

VERSO IL FUTURO

Il time limit ultimo per la manovra del Governo di fine anno è il 31 dicembre e, fino ad allora, il testo sarà modificabile. Ma già al primo round alla Camera la situazione sembra abbastanza chiara e il noleggio veicoli è in primo piano in vari articoli.

E' infatti previsto che il superammortamento al 140% sia prorogato addirittura fino a giugno 2018 esclusivamente per i beni ad uso strumentale.

Per i settori del noleggio, dei taxi e degli NCC si tratta di misura di grande interesse per allargare le prospettive di mercato o per disporre di veicoli con nuove motorizzazioni e maggiori dotazioni di sicurezza.

Per il noleggio si registra un altro segnale positivo: il limite di deducibilità dei canoni di locazione a lungo termine per l'auto utilizzata da agenti e rappresentanti di commercio è stato innalzato di 1.500 euro.

Si tratta di misura circoscritta ad una determinata categoria (comunque una di quelle che "vive" sull'auto), ma che può rappresentare un precedente per una futura revisione dei limiti mai aggiornati dal 1998.

E' poi di grande interesse lo stanziamento di 200 milioni di euro per il fondo finalizzato anche al noleggio degli autobus per il trasporto pubblico. In pratica si configurerebbe per la PA una necessaria modifica di quel divieto sancito dal lontano 1992, all'approvazione del Codice della Strada.

Per finire una certezza: il provvedimento sulla fiscalità approvato a novembre sancisce la soppressione dell'obbligo della comunicazione annuale dei dati dei noleggi all'Anagrafe Tributaria, previsto dal 2012 con le manovre del Governo Monti.

La semplificazione dovuta alla fatturazione elettronica elimina un adempimento gravoso in termini di tempo e che comunque aveva obbligato le aziende a notevoli investimenti di software.

IVA, LA DETRAIBILITÀ RIMANE AL 40%

Ancora penalizzate le aziende e le Partite Iva sul fronte dell'auto aziendale. Il Consiglio UE ha infatti accordato una proroga per altri tre anni sull'Iva, limitandone la detraibilità al 40%, così come chiesto dall'Italia.

Si tratta dell'ennesimo rinvio, che peraltro contraddice quanto il Governo sta portando avanti con il superammortamento.

Le motivazioni a supporto dell'istanza sono discutibili: si continua ancora a sostenere di voler "contrastare l'evasione dell'Iva e a semplificare la relativa procedura di imposizione", con "un impatto potenzialmente positivo per le imprese e le amministrazioni in quanto riduce in maniera significativa l'onere amministrativo".

Va, invece, rimarcato proprio il ruolo rilevante dell'auto aziendale come

promotore sia di correttezza fiscale che di contrasto all'evasione.

In particolare, con il noleggio veicoli, ogni fase operativa sotto il profilo amministrativo e contabile è strettamente e necessariamente congiunta ad ogni adempimento stabilito dalla normativa tributaria.

Probabilmente il peso della manovra di bilancio in corso e la crescita del Pil indicata all'1% ha portato a tale proroga, ma il gap con l'Europa continua a pesare negativamente sulle aziende italiane.

La telematica applicata alle flotte, tramite test da condurre in collaborazione con il Ministero dei Trasporti, potrebbe essere utile per verificare con precisione quanto in percentuale l'auto viene impiegata per esigenze di lavoro: sicuramente più del 40%.